

I prof si guardano bene dal chiedergli i nomi di tutti i fratelli: la lista richiederebbe davvero tanto tempo! Noemi, ad esempio, è la più piccola dei Cimbalo, di Udine, una famiglia che sembra una squadra di calcio comprese le riserve: 15 fratelli. Ma anche Maria Nucci di Forlì non scherza in quanto a fratelli. Ne può vantare sette, e per giunta tutte femmine.

Ma come si vive in una famiglia numerosa, di quelle dove si moltiplica tutto, dai seggiolini per le auto alle tasse scolastiche, dai letti alle biciclette? Michele nel compito in classe di italiano ha barato: «Ho solo un fratello», ha scritto, dimenticando gli altri dieci. «A volte, specie quando si è più piccoli», gli fa eco il fratello maggiore Osea, «ci si vergogna nel raccontare di un nucleo familiare così numeroso. In realtà, l'unione fa la forza, dentro e fuori casa».

In queste famiglie extralarge c'è vita ad ogni ora del giorno e – spesso – anche della notte. Giovanni, 5 anni, deve alzarsi per fare la pipì. Lia ha sete, Paolo sente caldo mentre Francesco, il primogenito, nell'altra stanza avverte freddo e costringe Filippo a lamentarsi sotto lo sguardo attonito di babbo Gabriele.

Quello che accade dai Fabbri di Rimini succede in molte case d'Italia. Più di quelle che ci immaginiamo: In Italia si calcola siano oltre 190mila le famiglie con 4 figli a carico. Da sei anni molte di esse si sono ritrovate in un'associazione che conta circa 10mila soci distribuiti in tutta la penisola. Una famiglia ha 14 figli, quattro invece hanno messo al mondo 13 bambini, mentre sette hanno una prole di 12. Quindici famiglie contano 11 fi-





16





gli ciascuna, ben trentasette invece sono arrivate a quota 10. Chi dice che quelle numerose sono scomparse può chiedere informazioni alle settantatré famiglie che di figli ne hanno 9, mentre centoventisette sono papà e mamma di 8 bambini. Trecento famiglie hanno 7 figli, seicentoventi ne allevano 6. I numeri più importanti sono relativi alle famiglie con 5 figli (1.550) e a quelle con 4, ovvero la metà dell'associazione stessa: 5.000.

## UNA SPLENDIDA AVVENTURA

È dura, ma è splendido, sembra essere lo slogan che si alza in queste famiglie. «Al cinema tutti insieme? Ci andiamo una volta all'anno». Ma pc e cellulari sono diffusi come in qualsiasi altra casa. Invece l'assicurazione al pulmino incombe ogni sei mesi come una spada di Damocle sulla testa dei Cimbaro, così come la bolletta della luce e la mensa scolastica, ma la famiglia stringe la cinghia e va avanti con il sorriso. «C'è un collante che ci tiene uniti», assicura Gabriele, «cascasse il mondo noi si prega insieme le lodi alla domenica e ogni sera, costi quel che costi, si cena insieme. per dirci in faccia le cose». Dialogo a cuore aperto, insomma.





## PER CRESCERE MEGLIO

Margherita ha solo 11 anni ma ha ben presente la scaletta quotidiana di casa Cortinovi, a Bergamo.

Sveglia alle 6,40, alle 7 tutti "colazionati", poi via di corsa a fare i letti (tranne le piccole Elisabetta e Caterina di 10 mesi) per rispondere "presente" all'appello della scuola. I Cortinovi sono cinque fratelli, «ma a casa nostra ci sono sempre anche gli amici dei miei figli, quindi il numero sale vertiginosamente», assicura mamma Claudia, 35 anni, giudice in carico alla Procura di Bergamo.

Con tanti figli da accudire, non c'è il rischio che mamma e papà perdano la bussola e non riescano a seguire, a educare bene la prole numerosa? Vittoria Maioli Sanese, psicologa della coppia e direttore del centro familiare Ucipem di Rimini: «Non essere concentrati su un figlio unico fa bene ai genitori e al figlio stesso», assicura la psicologa, «inoltre, vivere con tanti fratelli e di età differenti aiuta a crescere più responsabili, a vivere la condivisione e a maturare la personalità».

Un'avventura nel quotidiano il cui bilancio è più che positivo. Paolo Guiducci

